

Regolamentazione delle Tesi di Laurea

2. La situazione attuale su CFU e modalità delle tesi nella Scuola

(su sfondo grigio: nuovi corsi DM 270)

CdL	Prova finale n. crediti	Indicazioni parte didattica	Punteggio attribuito alla tesi
Educatore di nido e di comunità infantile	10	Elaborato scritto con discussione.	0-5
Educatore sociale (ufficiale e alternativo)	12	Elaborato scritto con discussione.	0-5
Formatore (promozione e sviluppo risorse umane)	12	Elaborato scritto con discussione.	0-5
Operatore culturale/esperto in scienze dell'educazione (ufficiale e alternativo)	12	Elaborato scritto con discussione.	0-5
Lauree specialistiche: Educazione permanente	13	Elaborato scritto con discussione	0-5
Lauree specialistiche: Pedagogia	13	Elaborato scritto con discussione	0-5
Scienze della Formazione Primaria ordinamento previgente (non organizzato per CFU – ante 509)	Tesi equiparabile ad un lavoro da circa 12-14 CFU	È presente un lungo documento che presenta le diverse fasi del lavoro di tesi, la struttura della tesi, il suo significato e alcune esemplificazioni	0-2 = tirocinio 0-4 = tesi (e discussione)
Educatore nei servizi per l'infanzia (corsi 270)	4	La prova finale consiste nell'approfondimento di una tematica direttamente inerente al corso di studio e congruente con il numero di crediti previsto.	<i>Da definire nei Consigli di CdL</i>
Educatore sociale e culturale (corsi 270) – Bologna e Rimini	4	La prova finale consiste nell'elaborazione in forma scritta di uno studio di una tematica direttamente inerente al corso di studio.	<i>Da definire nei Consigli di CdL</i>
Formazione al lavoro e alle professioni (corsi 270)	4	La prova finale consiste nell'elaborazione in forma scritta di uno studio di una tematica direttamente inerente al corso di studio	<i>Da definire nei Consigli di CdL</i>
Lauree magistrale: Formazione e cooperazione (corsi 270)	16	la prova finale consiste nell'elaborazione in forma scritta di uno studio di una tematica direttamente inerente al corso di studio.	<i>Da definire nei Consigli di CdL</i>
Laurea magistrale: Pedagogia (corsi 270)	18	la prova finale consiste nell'elaborazione in forma scritta di uno studio di una tematica direttamente inerente al corso di studio.	<i>Da definire nei Consigli di CdL</i>
Laurea magistrale: Progettazione e gestione dell'intervento educativo nel disagio sociale (corsi 270)	18	la prova finale consiste nell'elaborazione in forma scritta di uno studio di una tematica direttamente inerente al corso di studio.	<i>Da definire nei Consigli di CdL</i>
Laurea magistrale: Progettazione e gestione didattica dell'e-learning e della media education (corsi 270)	18	la prova finale consiste nell'elaborazione in forma scritta di uno studio di una tematica direttamente inerente al corso di studio.	<i>Da definire nei Consigli di CdL</i>
Laurea magistrale: Scienze dell'educazione permanente e della formazione continua (corsi 270)	18	la prova finale consiste nell'elaborazione in forma scritta di uno studio di una tematica direttamente inerente al corso di studio.	<i>Da definire nei Consigli di CdL</i>

3. Alcune norme da ricordare per lo svolgimento delle tesi di laurea dei corsi ante 270

PER IL DOCENTE	PER LO STUDENTE
<p>Supervisione del lavoro di tesi</p> <p>Si segnala l'opportunità, ove possibile, di costituire un'anagrafe dei docenti per monitorare la distribuzione del numero di tesi.</p> <p>Si ribadisce l'importanza di una stretta congruenza tra il tema scelto dallo studente per il suo lavoro di tesi e il settore scientifico disciplinare di appartenenza del docente supervisore di tesi.</p> <p>Il docente è tenuto a fornire indicazioni bibliografiche e teorico-metodologiche per facilitare la fase iniziale del lavoro di tesi e, successivamente, a operare un'azione di supervisione nelle diverse fasi di costruzione e di redazione della tesi.</p> <p>Il docente segnalerà tutte le volte che è possibile o che lo ritiene opportuno le risorse bibliografiche o le occasioni di formazione ad esse relative presenti nei servizi bibliotecari del Dipartimento e dell'Ateneo.</p> <p>Per ottimizzare il lavoro di supervisione della tesi, il docente può ritenere utile affiancare a incontri faccia a faccia, comunicazioni "a distanza" attraverso e-mail o altre modalità on-line.</p> <p>È compito del docente presentare le caratteristiche strutturali della tesi calibrando in modo chiaramente differenziato finalità e struttura delle tesi delle lauree triennali rispetto a quelle delle lauree specialistiche, in considerazione dei CFU previsti come indicatori dell'impegno di studio che lo studente dovrà adottare per la conduzione/redazione del lavoro di tesi (1 CFU = 25 ore di impegno dello studente).</p> <p>È compito del Relatore individuare il correlatore; sarà sua cura informarne il laureando.</p>	<p>Il lavoro di tesi</p> <p>Lo studente sceglie, di norma, l'argomento della tesi sotto la guida di un relatore in un settore scientifico disciplinare tra quelli previsti dal piano didattico del Corso di studio.</p> <p>È buona norma che almeno un anno prima della conclusione del suo percorso di studi lo studente prenda contatto con un docente della Facoltà, preferibilmente del suo Corso di studio, per concordare la supervisione del proprio lavoro di tesi.</p> <p>Se lo studente intende chiedere la supervisione della tesi a un docente che, al momento della richiesta, non è incardinato nel proprio Corso di studio, deve farne motivata richiesta al Presidente del relativo Corso.</p> <p>Lo studente è tenuto a leggere tutte le indicazioni utili alla realizzazione e redazione del suo lavoro di tesi presenti nella pagina web di facoltà e/o del suo CdL</p> <p>La prova finale dei corsi di laurea, <u>in particolare dei corsi di laurea specialistica</u>, prevede la redazione di una tesi di carattere critico, frutto di un lavoro il più possibile originale.</p> <p>Nella fase di costruzione e redazione della tesi, lo studente è tenuto a mantenere un contatto costante con il proprio relatore, usufruendo dell'orario di ricevimento o mediante e-mail.</p> <p>Lo studente è tenuto a conoscere ed avvalersi delle risorse bibliografiche presenti sia in Dipartimento che in Ateneo.</p> <p>In generale una tesi si articola in:</p>

Se il Relatore non è del CdL, il Correlatore dovrà essere necessariamente del CdL di appartenenza del laureando.

Per quanto concerne *le tesi delle lauree triennali*, esse devono:

- evidenziare una stretta relazione con il profilo professionale corrispondente o con tematiche inerenti al corso di studio;
- essere costituite da un numero minimo di pagine pari a 90 (sotto il minimo delle pagine richieste per lo svolgimento della tesi, si richiede al relatore di ponderare con attenzione la qualità dell'elaborato e di fornire una giustificazione per motivarne la sua particolare brevità);
- rientrare nella tipologia di “tesi compilativa” oppure di “tesi sperimentale” (nel secondo caso si prevede l'applicazione della prospettiva teorico-metodologica prescelta a un caso/esperienza o un percorso di indagine specifico e circoscritto).

Per il CdL in Scienze della Formazione Primaria, si prevede la possibilità di usufruire dell'esperienza del tirocinio previsto al IV anno come contesto per la realizzazione di una tesi “sperimentale”.

Per quanto concerne *le tesi delle lauree specialistiche*, esse devono:

- evidenziare una stretta relazione con il profilo professionale corrispondente o con tematiche inerenti al corso di studio;
- essere costituite da un numero minimo di pagine pari a 120 (sotto il minimo delle pagine richieste per lo svolgimento della tesi, si richiede al relatore di ponderare con attenzione la qualità dell'elaborato e fornire una giustificazione per motivarne la sua particolare brevità);
- presentare in modo dettagliato lo stato dell'arte su un tema specifico colto attraverso un preciso settore/quadro teorico disciplinare;
- individuare specifici strumenti di indagine e conoscenza relativi all'apparato metodologico del settore disciplinare prescelto;
- documentare la conduzione di un'analisi/esperienza/attività applicando il metodo e i dispositivi d'indagine individuati;
- presentare in modo rigoroso gli esiti dell'analisi/esperienza/attività condotta;

- una parte teorica, in stretta relazione alla letteratura della disciplina in cui si è scelto d'inscrivere il proprio lavoro di tesi;
- una parte di approfondimento che può articolarsi su una serie di temi volti ad approfondire, attraverso l'analisi della letteratura esistente, il tema prescelto (tesi compilativa) o invece avvalersi di strumenti volti all'applicazione sperimentale o di campo (tesi sperimentale) del tema individuato a un contesto/caso/percorso di indagine specifico in grado di declinare secondo modalità differenti l'approccio teorico-metodologico prescelto.

Lo studente è tenuto a consegnare al relatore in maniera progressiva il suo elaborato scritto, in modo che il docente possa seguirne l'evoluzione e disporre le opportune revisioni.

Una cura adeguata deve essere posta anche alla correttezza linguistica ed espressiva dell'elaborato. Lo studente è tenuto ad applicare in tutta la tesi un unico criterio di citazione e di rimando bibliografico.

- discutere l'eventuale connessione con l'attività di tirocinio svolta, ma con una diversa finalizzazione.

Ammissione alla prova finale

È responsabilità del docente decidere se la tesi è ammissibile alla prova finale. L'ammissione alla prova finale è pertanto condizionata all'apposizione della firma del relatore sul frontespizio della tesi.

È prevista la consegna anche di una copia della tesi in formato digitale (su CD).

Modalità della prova finale: la discussione di tesi

La tesi deve essere discussa pubblicamente nel corso di una seduta della Commissione, formata e nominata secondo quanto disposto dal Regolamento Didattico d'Ateneo (articolo 32).

Il titolo di laureato si ritiene acquisito il giorno della proclamazione, la quale dovrà essere contestuale in caso di esame di laurea in forma orale, o avvenire entro un termine ragionevole in caso di esame di laurea in forma scritta (delibera Senato acc./parere Comm. Did. D'Ateneo del 30/06/2009).

Ammissione alla prova finale

Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Alla consegna della tesi, il laureando dovrà produrre una dichiarazione sotto propria responsabilità che quanto contenuto nella tesi è originale (vedi allegato 1).

Procedure amministrative

Lo studente è tenuto ad informarsi, con congruo anticipo, in merito alle scadenze amministrative riguardanti la consegna della tesi e a consegnare nelle date indicate tutti i documenti necessari alla prova finale.

La consegna delle copie della tesi (per il relatore e il correlatore) avviene contestualmente alla consegna della copia in segreteria entro la data indicata per ogni sessione (10 febbraio, 10 giugno, 10 ottobre). Sarà cura della segreteria, al momento della ricezione della propria copia, apporre un timbro sul frontespizio delle copie per il relatore e il correlatore.

Sarà cura dello studente consegnare il più tempestivamente possibile le copie timbrate al proprio relatore e correlatore.

Preparazione alla discussione della tesi

Lo studente è tenuto a prendere contatto in tempo utile con il docente relatore e correlatore per un appuntamento che si renda eventualmente necessario in merito alla preparazione della sessione di discussione di tesi.

Alla discussione partecipano, oltre al laureando, sia il relatore sia il correlatore, e gli altri membri della Commissione, proponendo domande di analisi critica del lavoro svolto o di approfondimento della tematica oggetto del lavoro di tesi.

Si propone l'istituzione, ove possibile, di Commissioni di tesi specifiche per Cdl dedicate a ciascun tipo di laurea (triennali, specialistiche/magistrali, scienze della formazione primaria).

La Commissione valuta il candidato, collegialmente, con riguardo al curriculum degli studi e allo svolgimento della prova finale:

- al curriculum degli studi viene attribuito un punteggio che corrisponde alla media dei voti degli esami sostenuti (media ponderata sui CFU acquisiti) trasformata in centodecimi, così come da documentazione ufficiale pervenuta alla Commissione da parte della Segreteria Studenti;
- per la tesi, il relatore può proporre fino ad un massimo di 5 punti (per triennali e specialistiche) e di 4 punti (per SFP), tenendo conto anche dell'andamento della discussione.

Per le tesi in Scienze della Formazione primaria possono essere aggiunti fino ad un massimo di 2 punti per le attività di tirocinio (la proposta dei punti da attribuire è inoltrata alla Commissione da parte dei Supervisor di tirocinio).

È opportuno che il relatore e il correlatore motivino in maniera esplicita, fin dalla presentazione del candidato alla Commissione, la valutazione che intenderebbero assegnare alla tesi.

Lo studente può discutere la tesi con l'ausilio di un numero limitato di power point.

Dopo la discussione individuale, il Presidente segnalerà al laureando/a il punteggio di partenza in centodecimi relativo al curriculum degli studi del laureando e fisserà l'ora di riconvocazione dei laureandi per la proclamazione collettiva.

Lo studente è tenuto a redigere un abstract della tesi e a produrne le copie per tutti i membri della Commissione; l'abstract verrà consegnato al Presidente della sessione di tesi al momento della discussione.

L'abstract è composto da:

- il frontespizio della tesi
- l'indice della tesi
- un abstract (2, 3 cartelle) di presentazione dell'oggetto della tesi e della sua articolazione
- la bibliografia

L'abstract verrà redatto in Times New Roman carattere 12 fronte/retro.

La valutazione della Commissione è espressa in centodecimi. La prova si intende superata con una votazione minima di 66/110. La Commissione, in caso di votazione massima (110/110) può concedere la lode su decisione unanime. In ogni caso, l'eventuale richiesta della lode deve essere segnalata alla Commissione da parte del relatore prima della discussione.

Nel caso il punteggio di partenza dello studente non permettesse di raggiungere la lode e il relatore di tesi intendesse invece farne richiesta, la tesi dovrà essere depositata presso la Segreteria di Facoltà almeno 10 giorni prima della sessione di tesi, al fine di permetterne la visione a tutti i commissari.

La Commissione redige apposito verbale dello svolgimento e dell'esito della prova finale.

Le Commissioni per la prova finale devono garantire in ogni momento della sessione il numero di membri previsto, per ciascun corso di laurea, dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Sessione di tesi: norme di comportamento

Il laureando è tenuto a presentarsi puntuale all'appello della sessione di tesi.

Lo studente e i rispettivi invitati devono mantenere un comportamento adeguato durante lo svolgimento della sessione di tesi e nei momenti successivi (anche durante lo svolgimento della proclamazione finale e nei momenti di festeggiamento immediatamente successivi presso gli spazi della facoltà)

4. Alcune norme da ricordare per lo svolgimento delle tesi di laurea magistrale dei nuovi Corsi 270

Tesi di laurea magistrale dei nuovi Corsi 270

Per quanto concerne le tesi delle lauree magistrali, si riportano di seguito alcune indicazioni fondamentali derivate dal documento elaborato dai CdL Magistrali:

- Il tempo dedicato al lavoro di tesi è fissato in un minimo di 6 mesi; è compito del Relatore verificare questa tempistica. Le modalità di controllo verranno verificate con gli uffici competenti.
- La tesi (18 CF) devono essere costituite da almeno 120 cartelle (in base al formato standard previsto dalla segreteria) esclusi gli allegati.
- L'elaborazione del lavoro di tesi farà riferimento a diverse tipologie di tesi:

- a) Rassegna ragionata della letteratura
- b) Tesi critico interpretativa
- c) Tesi di ricerca empirica/sperimentale e/o sul campo
- d) Tesi con presenza di due o più caratteristiche già indicate.

- Criteri di valutazione delle tesi (da 0 a 7 punti) considerando:

1) Impostazione scientifica: fonti di evidenza/trasparenza: esplicitazione delle fasi (quadro teorico, metodologia, risultati)
pertinenza e correttezza dell'impostazione e delle informazioni
coerenza dell'analisi
completezza dei riferimenti e dell'uso della letteratura scientifica di riferimento
presenza e articolazione dei commenti critici e dei contributi di sintesi

2) Qualità della presentazione: chiarezza del testo
correttezza del testo
note
tabelle, illustrazioni
riferimenti bibliografici

3) Capacità di lavorare in modo autonomo sulla base delle linee concordate e condivise con il relatore (non nel senso che il laureando arriva con il prodotto fatto senza uno scambio e confronto con il relatore)

Discussione orale:

Correttezza dell'esposizione e capacità di argomentare le proprie posizioni e di sostenere il dibattito con i membri della commissione

Per ottenere la *lode* occorre la presenza di tutti gli aspetti, cui si deve aggiungere quello della originalità del prodotto.

- È previsto, per tesi ritenute unanimamente “eccellenti”, che il punteggio assegnato può arrivare fino a 10 punti
- Nel caso il punteggio di partenza dello studente non permettesse di raggiungere la lode e il relatore di tesi intendesse invece farne richiesta, dato il riconosciuto del carattere di eccellenza della tesi, questa dovrà essere depositata con l'approvazione del Presidente del CdL, presso la Segreteria di Facoltà, almeno 10 giorni prima della sessione di tesi, al fine di permetterne la visione a tutti i commissari.